

Guido Govi & Gabriele Fiumi

Prima segnalazione per l'Italia di *Colostygia puengeleri* (Stertz, 1902) (Geometridae: Larentiinae) e note sulla sua distribuzione ed altre segnalazioni di lepidotteri Geometridae e Noctuidae

(Lepidoptera: Geometridae, Noctuidae).

Abstract

[*First report of Colostygia puengeleri* (Stertz, 1902) (Geometridae: Larentiinae) from Italy with remarks on its distribution, and other interesting records of Geometridae and Noctuidae (Lepidoptera: Geometridae and Noctuidae)].

Colostygia puengeleri (Stertz, 1902) (Geometridae: Larentiinae) is reported for the first time from Italy (Piedmont). Some information on the distribution of the species is provided. The collection in the same locality of *Standfussiana wiskotti* (Standfuss, 1888) (Noctuidae: Noctuinae), a species not yet found in Piedmont, is also reported. The latter species is also noted for Lombardy.

Keywords: *Colostygia puengeleri*, Geometrid moths, Noctuidae, new Italian fauna.

Riassunto

Viene segnalata per la prima volta per l'Italia *Colostygia puengeleri* (Stertz, 1902) (Geometridae: Larentiinae). Vengono fornite alcune informazioni sulla distribuzione della specie. Viene inoltre segnalata la raccolta nella stessa località di *Standfussiana wiskotti* (Standfuss, 1888) (Noctuidae: Noctuinae), specie finora non reperita in Piemonte. Nell'occasione si segnala quest'ultima specie anche per la Lombardia.

Introduzione

Nella metà di luglio 2015 è stata eseguita un'escursione nell'Alta Valle Anzasca, con pernottamento al rifugio Oberto Maroli (Monte Moro). Le ricerche effettuate di giorno a vista e quelle notturne con l'ausilio di lampade trappola ubicate a quote variabili da 1800 a 2800 metri s.l.m. hanno permesso di raccogliere alcune specie di rilevante interesse biogeografico fra cui *Colostygia puengeleri*, finora mai segnalata per il territorio italiano.

Colostygia puengeleri è una specie tipicamente alpina, legata alle praterie di alta quota al di sopra della linea degli alberi, a quote variabili dai 1900 ai 2600 metri (HAUSMANN & VIDALEPP, 2012). Finora era nota del solo versante nord delle Alpi, in Svizzera, Germania ed Austria.

Reperti: 2 maschi, presso Rifugio Oberto Maroli, Macugnaga (NO), m 2650, 16.VII.2015, leg. et coll. G.Govi; 1 maschio, presso Rifugio Oberto Maroli, Macugnaga (NO), m 2700, 16. VII. 2015, leg. et coll. G. Fiumi.

Tassonomia e distribuzione della specie

Colostygia puengeleri è una specie descritta su esemplari raccolti a Zermatt in Svizzera. Successivamente sono stati descritti altri taxa ricondotti a sottospecie di *C. puengeleri* (HAUSMANN & VIIDALEPP, 2012):

Colostygia puengeleri varonaria (Vorbrodt & Müller-Rutz, 1913) - diffusa nella parte sud-ovest della Svizzera,

Colostygia puengeleri bavaricaria Löberbauer, 1955 - diffusa nella parte più meridionale della Germania (Baviera sudoccidentale - Alpi dell'Algovia - Allgäuer Alpen) attraverso l'Austria (Ovest Tirolo - Alpi della Lechtal - Lechtaler Alpen), fino alla parte più orientale della Svizzera (Engadina),

Colostygia puengeleri sauteri Rezbanyai, 1977 - diffusa nella parte settentrionale delle Alpi svizzere e nella parte orientale del Giura svizzero.

Il rifugio Oberto Maroli si trova in prossimità delle vette del Monte Moro, montagna che raggiunge quasi i 3000 metri di altezza e su cui passa il confine con la Svizzera e che dista meno di venti chilometri da Zermatt e quindi dal *locus typicus* della specie.

I tre esemplari raccolti sul versante italiano delle Alpi (Fig. 1) sono stati confrontati con le illustrazioni della sottospecie tipica disponibili in letteratura (STERTZ, 1902, HAUSMANN & VIIDALEPP, 2012). La morfologia esterna dei tre esemplari raccolti appare corrispondente a quella della sottospecie tipica.

E' stato estratto anche l'apparato genitale di un esemplare (Fig. 2) che è risultato estremamente simile a quello della sottospecie nominale raccolto a Stertz (vicina a Zermatt) ed illustrato in HAUSMANN & VIIDALEPP (2012).

Uno degli esemplari di *C. puengeleri* raccolti sulle pendici del Monte Moro è stato trasmesso per l'analisi genetica del DNA mitocondriale (*barcoding analysis*). L'analisi è stata effettuata presso il *Canadian Centre for DNA Barcoding* (CCDB) seguendo gli ordinari protocolli. Il *barcode* dell'esemplare è stato acquisito con successo. La sequenza ottenuta è stata confrontata con quelle disponibili in BOLD come *common data* e relative ad esemplari della sottospecie nominale (1) e delle sottospecie *bavaricaria* (10).

In base ai dati sul DNA mitocondriale *C. puengeleri* risulta ben differenziata geneticamente dalla specie morfologicamente più vicina (*Colostygia austriacaria*). L'esemplare raccolto sul versante italiano anche in base alla genetica mitocondriale è molto prossimo a quello della sottospecie nominale presente nel database di BOLD raccolto in vicinanza di Zermatt, *locus typicus* della specie.

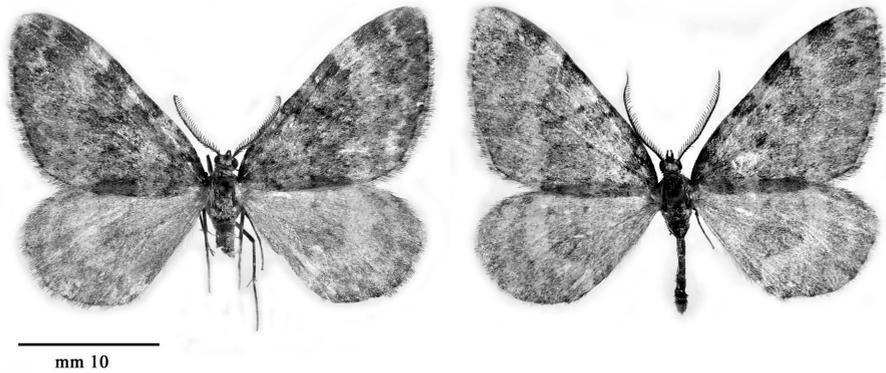


Fig. 1 - Variabilità di *Colostygia puengeleri*. Piemonte, pendici Monte Moro, presso rifugio Oberto Maroli, Macugnaga (NO), m 2650 - m 2700, 16.VII.2015, da sinistra 1 maschio leg. et coll. G.Fiumi, 1 maschio leg. et coll. G.Govi.

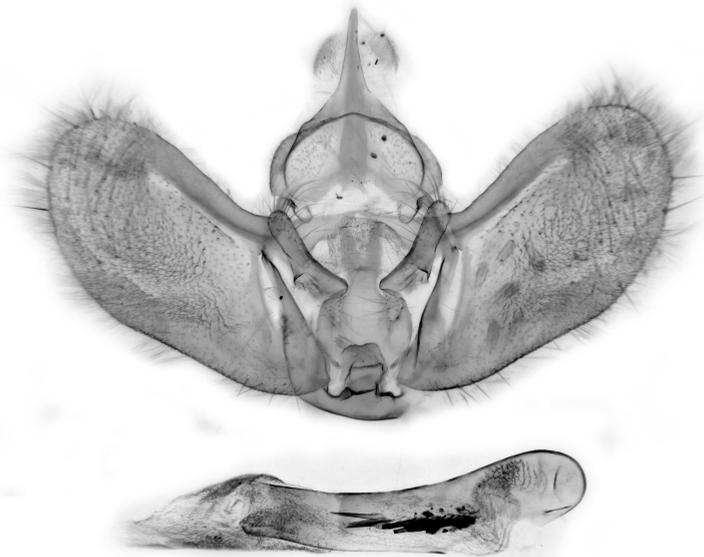


Fig. 2 - Apparato genitale maschile di *Colostygia puengeleri*. Piemonte, pendici Monte Moro, presso rifugio Oberto Maroli, Macugnaga (NO), m 2650, 16.VII.2015, (gen. praep. G.Fiumi).

Altre segnalazioni e conclusioni

Durante l'escursione che ha permesso il ritrovamento di *Colostygia puengeleri*, grazie a condizioni meteorologiche ottimali, sono state reperite molte specie di Lepidotteri. Fra queste quelle di maggiore interesse, oltre a *Colostygia puengeleri* sono per i Geometridi:

Elophos andereggaria (De La Harpe, (1853) (Geometridae, Ennominae), endemismo delle Alpi del Vallese meridionale (Svizzera) e in Italia delle aree confinanti di Val d'Aosta e Piemonte (FLAMIGNI *et al.*, 2016); il Monte Moro rappresenta per questa specie una delle poche località di raccolta italiane nota.

Elophos caelibaria (Heydenreich, 1851) ssp. *spurcaria*, (De La Harpe, (1853) (Geometridae, Ennominae), anch'essa specie legata alle praterie alpine di alta quota (FLAMIGNI *et al.*, 2016).

Per i Nottuidi: *Standfussiana wiskotti* (Standfuss, 1888) (Noctuidae, Noctuinae), specie endemica delle Alpi confinata alle praterie alpine di alta quota al di sopra della linea degli alberi, finora nota in Italia di poche località di Valle d'Aosta, Trentino ed Alto Adige (PARENZAN & PORCELLI, 2007), che viene qui segnalata per la prima volta per il Piemonte. Si coglie l'occasione per segnalare per la prima volta la presenza di tale specie anche per la Lombardia in località Passo dello Stelvio, presso il confine svizzero a 2700 metri di quota (leg. G.Govi, leg. A. Floriani).

Ringraziamenti

Un caloroso ringraziamento a Leonardo Dapporto del Dipartimento di Biologia, Università di Firenze, per il DNA *barcoding* e ad Alessandro Floriani per la segnalazione della raccolta di *S. wiskotti* presso il Passo dello Stelvio.

Bibliografia

- FLAMIGNI C. FIUMI G. & PARENZAN P. 2016 – Lepidotteri eterocerici d'Italia. Geometridae Ennominae II. *Natura Edizioni Scientifiche* (BO), 510 pp.
- HAUSMANN A. & VIIDALEPP, 2012 – The Geometrid Moths of Europe. Volume 3. *Apollo Books*, Vester Skerninge, Denmark. 1 - 743.
- PARENZAN P., PORCELLI F., 2007 – I Macrolepidotteri italiani. *Fauna Lepidopterorum Italiae*. Phytophaga Palermo, XV (2005-2006). 1-1051.
- STERTZ O., 1902 – Eine neue Geometride aus dem Wallis. *Deutsche entomologische Zeitschrift Iris* 15 (1): 96-99, pl. 6 figs. 28-29.

Indirizzo degli autori:

Guido Govi

via F. Rossi, 23 I-47121 Forlì

e-mail: guidogovi@gmail.com

<https://orcid.org/0000-0002-1874-8354>

Gabriele Fiumi

via Decio Raggi, 167 I-47121 Forlì

e-mail: gabfium@tiscali.it

<https://orcid.org/0000-0002-8466-4263>